//

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

DIPATIMENTO TUTELA DELL'AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO

Servizio Tutela dell'Ambiente

ORDINANZA n. 1986 **del** 18 OTT. 2007 **Prot. n.** 131066

Oggetto:	D.Lgs. 133/2005. D.Lgs. n. 152/2006. LR. 25/1998 e s.m.i. **Ditta CIS S.r.l. di Montale.** Impianto di termovalorizzazione di Montale. Ordinanza n. 1407 del 19.07.2007. Revoca.

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 133/2005 "Attuazione della direttiva 2000/76/CE, in materia di incenerimento rifiuti";

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

Vista la Legge Regionale n. 25 del 18.05.1998 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati";

Visto il DPGRT n. 14/R del 25.02.2004 "Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e) comma 1 dell'art. 5 LR 25/1998 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati", contenente norme tecniche e procedurali per l'esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli Enti Locali";

Vista la nota della Regione Toscana prot. A00GRT/149615/124.02.02 del 24.05.2006 (ns. prot. n. 69786 del 30.05.2006) avente per oggetto "Allocazione delle competenze";

Vista l'Ordinanza n. 1048 del 13.05.2005 (autorizzazione unica SUAP prot. n. 27899/10/1 del 18.05.2005) riguardante l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in oggetto e la successiva modifica di cui all'Ordinanza n. 1743 del 11.08.2005 (autorizzazione unica SUAP prot. n. 45546/10/1 del 24.08.2005);

Vista l'Ordinanza n. 1407 del 19.07.2007 e successive modifiche di cui alle Ordinanze n. 1409 del 20.07.2007 e n. 1440 del 26.07.2007, inerenti la sospensione dell'attività di gestione dei rifiuti di cui all'autorizzazione unica SUAP sopra citata;

Vista l'Ordinanza del Sindaco di Montale n. 8 del 18.07.2007;

Vista la documentazione tecnica trasmessa dal CIS S.r.l. con note acquisite agli atti di questo Ente con prot. n. 106527 del 13.08.29007, prot. n. 115145 del 10.09.2007 e prot. n. 128874 del 12.10.2007 con le quali viene relazionato in merito:

a) alle cause tecniche che hanno determinato il superamento del parametro PCDD/PCDF rispetto ai limiti di legge;
b) alle tipologie di intervento e alle manutenzioni effettuate all'impianto;
c) al programma di avviamento dell'impianto stesso nonché alle nuove procedure di accettazione dei carboni attivi e gestione degli stessi;

Visti i verbali redatti in seguito alle riunioni del "Gruppo di Lavoro" costituito da tecnici di ARPAT Dipartimento Provinciale di Pistoia, Azienda USL 3 di Pistoia e Provincia di Pistoia - Servizio Tutela dell'Ambiente, svoltesi nei giorni 22.08.2007, 20.09.2007 e 16.10.2007;

Fatte proprie le conclusioni dei sopra richiamati verbali con particolare riferimento alla riunione del 16.10.2007 nella quale il "Gruppo di Lavoro" ha ritenuto plausibili le cause individuate dalla ditta CIS S.r.l. (non conformità dei carboni attivi utilizzati per l'abbattimento dei microinquinanti) che hanno determinato il superamento dei limiti emissivi per le PCDD/PCDF, accertato per i campionamenti alle emissioni del maggio e luglio 2007;

Ritenuto pertanto possibile procedere con la revoca dell'Ordinanza n. 1407 del 19.07.2007 al fine di consentire alla ditta CIS S.r.l. di riattivare l'attività di smaltimento rifiuti, mediante il processo di termodistruzione, e quindi di poter verificare analiticamente la corretta funzionalità dell'impianto ed il conseguente rispetto dei limiti emissivi di cui al D.Lgs. 133/2005;

Richiamato, a tale proposito, il programma di riattivazione dell'impianto, dettagliato nella relazione tecnica di cui al ns. prot. n. 106527 del 13.08.2007, e meglio specificato nella documentazione tecnica acquisita agli atti con prot. n. 128874 del 12.10.2007, che, in estrema sintesi, prevede:

a) accensione e messa a regime della linea 1;
b) esecuzione dei campionamenti alle emissioni per le successive analisi;
c) spegnimento della linea 1;
d) accensione e messa a regime della linea 2;
e) esecuzione dei campionamenti alle emissioni per le successive analisi;
f) spegnimento della linea 2

Richiamata altresì la procedura di accettazione dei carboni attivi nonché la procedura di controllo della portata del carbone attivo dal silos di stoccaggio al reattore da mettere in atto nel periodo transitorio fino alla all'installazione degli specifici strumenti di controllo di cui alla documentazione tecnica acquisita agli atti con prot. n. 128874 del 12.10.2007;

Visto il Decreto Presidenziale n. 242 del 16.07.2005, relativo al conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Tutela dell'Ambiente;

Visto e considerato tutto quanto sopra descritto e ritenuto di poter procedere con l'adozione degli atti di propria competenza;

Visto l'art. 71 dello Statuto Provinciale;

ORDINA

1) Di revocare, per le motivazioni descritte nella parte narrativa del presente atto, l'Ordinanza n. 1407 del 19.07.2007 e successive modifiche di cui alle Ordinanze n. 1409 del 20.07.2007 e n. 1440 del 26.07.2007, autorizzando la Società CIS S.r.l., con sede legale in Via W. Tobagi Comune di Montale, nella persona del Legale Rappresentante, a riattivare l'attività di smaltimento rifiuti, mediante il processo di termodistruzione, nell'impianto ubicato in Montale via W. Tobagi, secondo lo specifico programma dettagliato nella documentazione acquisita agi atti con prot. n. prot. n. 106527 del 13.08.2007 e prot. n. 128874 del 12.10.2007;
2) Di approvare la specifica procedura di accettazione dei carboni attivi acquisita agli atti prot. n. 128874 del 12.10.2007;
3) Di approvare la specifica procedura di controllo della portata del carbone attivo acquisita agli atti prot. n. 128874 del 12.10.2007, con la specifica che il capo turno dovrà effettuare le operazioni di verifica almeno una volta l'ora durante il proprio turno di lavoro;

DISPONE

A. Di precisare e prescrivere quanto di seguito riportato:
   A.1. Che la riattivazione dell'attività di gestione dell'impianto dovrà avvenire mediante l'impiego esclusivo di RSU (rifiuti soldi urbani);

A.2. I campionamenti e le verifiche analitiche dovranno essere effettuate in contraddittorio con ARPAT. A tale proposito la ditta CIS S.r.l. dovrà prendere con il Dipartimento provinciale i necessari accordi;

A.3. La ditta CIS S.r.l., dovrà trasmettere a questa Amministrazione lo specifico programma di riattivazione dell'impianto indicando le date in cui avverranno le singole fasi;

A.4. Che l'efficacia del presente atto è comunque subordinato alla revoca dell'Ordinanza sindacale n. 8 del 18.07.2007 emessa dal Sindaco di Montale;

A.5. Conclusa la procedura di riattivazione dell'impianto ed accertato il rispetto dei limiti emissivi la ditta CIS S.r.l., nel caso in cui voglia procedere con lo smaltimento dei ROT (rifiuti ospedalieri trattati) dovrà trasmettere specifico programma che preveda nuovi controlli alle emissioni;

A.6. La documentazione di cui al precedente punto A.5) dovrà essere trasmessa a questa Amministrazione con un anticipo di almeno 20 giorni lavorativi, inoltre, dovranno essere presi gli opportuni accordi con ARPAT Dipartimento Provinciale di Pistoia per l'esecuzione delle nuove prove;

B) Di far salva l'Ordinanza n. 1048 del 13.05.2005 (autorizzazione unica SUAP prot. n. 27899/10/1 del 18.05.2005) e l'Ordinanza n. 1743 del 11.08.2005 (autorizzazione unica SUAP prot. n. 45546/10/1 del 24.08.2005) nelle parti che non risultano in contrasto con il presente atto;

DISPONE, altresì

Di trasmettere il presente atto al CIS S.r.l. di Montale con sede legale in Montale via W. Tobagi;

Di trasmettere copia del presente atto, per opportuna conoscenza e per quanto di competenza:

- al Sindaco del Comune di Montale;
- all'A.R.P.A.T. Dipartimento Provinciale di Pistoia;
- Al SUAP associato dei Comuni di Agliana Quarrata Montale;
- Alla Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Pistoia;

La pubblicazione del presente atto sulla pagina internet della Provincia di Pistoia – Servizio Tutela dell'Ambiente

Il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità di quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti che costituiscono il presupposto della procedura;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4, legge 241/90 la ditta può presentare ricorso nei modi di legge avverso il presente atto, alla competente autorità competente, oppure in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg dalla data di ricevimento dell'atto medesimo.

GL/

Il Dirigente
(Dott. For. G. Ariberto Merendi)

PROVINCIA DI PISTOIA - AMBIENTE